

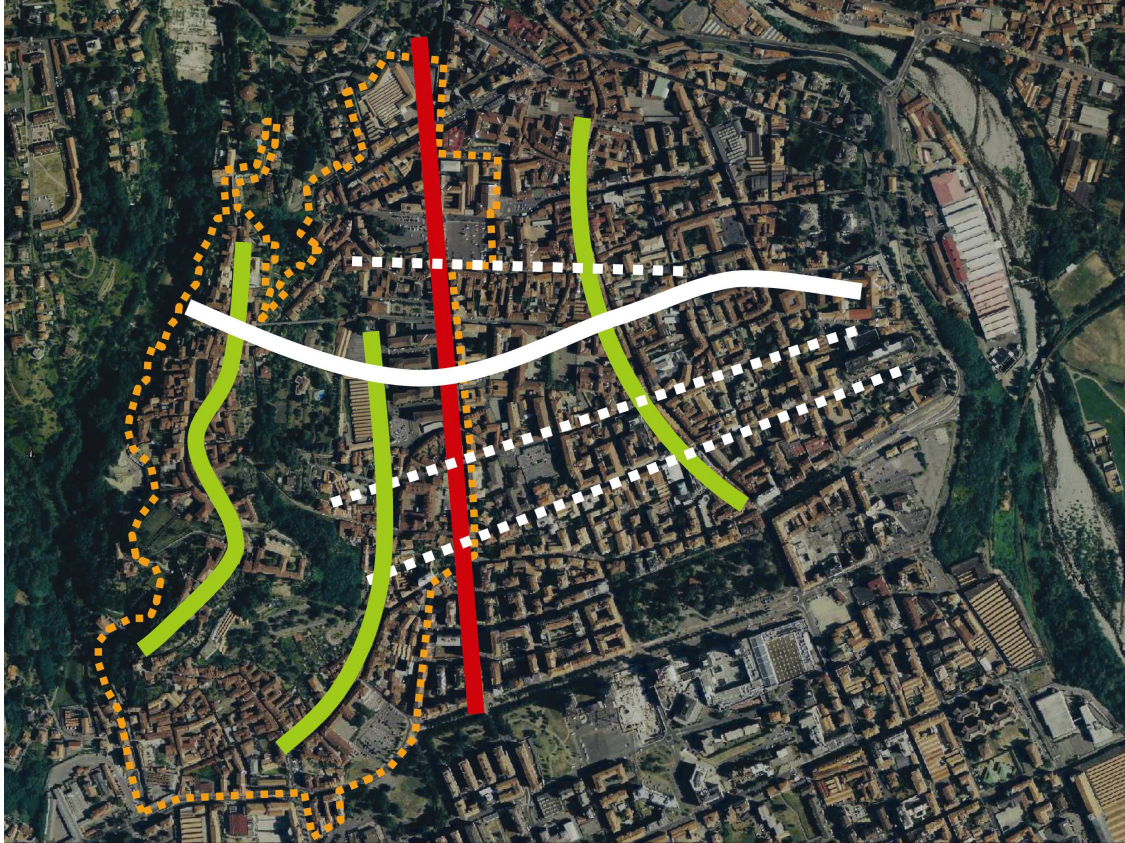


CITTÀ
di **BIELLA**

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE



REGIONE
PIEMONTE



ALLEGATO al Dossier di Candidatura
SEZIONE C Scheda Intervento:

2. Interventi di valorizzazione del
patrimonio culturale - Polo Museale

2.03 Realizzazione nuovo giardino pubblico
con recupero area ex Lanificio
Felice Piacenza

GENNAIO 2011

Progetto **I**ntegrato di **S**viluppo **U**rbano

Biella: rivitalizzazione economica e
qualificazione urbana tra il Piano ed il Piazza

SCHEMA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE- POLO MUSEALE. 2.03.:REALIZZAZIONE NUOVO GIARDINO PUBBLICO. RECUPERO AREA EX LANIFICIO SCUOLA PIACENZA”

1. Descrizione dell'intervento

L'Amministrazione Comunale ha accolto l'invito degli eredi della famiglia Piacenza – imprenditori della lana - affinché si procedesse alla sistemazione dell'area di pertinenza della cosiddetta Palazzina Piacenza, già sede di un “Lanificio Scuola”. Il lascito della famiglia Piacenza (di cui alla Donazione rogito Notaio Fulcheris in Biella in data 17.7.1984 Rep. n. 34.575) ed il precedente atto di accettazione da parte del Comune di Biella impediscono di occupare con nuovi volumi l'area a contorno, vincolandola all'uso pubblico come **giardino**. Il Comune di Biella, nell'atto di accettazione della donazione in data 21 giugno 1984, ha sottolineato infatti la necessità di destinare a finalità di pubblico interesse tutte le aree anche di risulta a seguito della demolizione dei fabbricati industriali presenti, in primo luogo per la valorizzazione del Chiostro di San Sebastiano, destinando gli spazi ad aree a verde, piazza, attrezzature, ma senza nuovi fabbricati emergenti.

Oltre a costituire esplicito obbligo per vincolo di donazione, l'intervento muove dalle seguenti valutazioni:

- Consentire la riconversione dell'attuale spazio destinato a parcheggio in zona aggregativa e ludica, ben collegata al centro urbano dal piccolo ingresso all'angolo tra la Via Arnulfo e la Via Pietro Micca, leggermente defilata rispetto al complesso monumentale ma collegata allo spazio che in futuro il Museo del Territorio intenderebbe assegnare per l'espansione della caffetteria/ristorante, nel momento in cui saranno resi disponibili ampi spazi a parcheggio dalla trasformazione urbanistica stigmatizzata dallo strumento urbanistico per il comparto edificato di Piazza De Agostini/Piazza Gaudenzio Sella in coerenza con la strategia del P.I.S.U.;
- Ricavare uno spazio libero, simmetrico al cortile del chiostro, da destinare a spettacoli e mostre all'aperto, manifestazioni..., tale da creare una nuova piazza urbana, inserita nel polo culturale ma legata al cuore della Città;
- Rivalutare lo spazio di pertinenza della Palazzina Piacenza, per costituire un legame con il Museo del Territorio, non soltanto visivo, ma anche fisico riorganizzando accessi e percorsi;
- Conservare il muro perimetrale degli stabilimenti produttivi collegati al **Lanificio Scuola Piacenza** lungo la Via Pietro Micca e la Via Arnulfo, in sintonia con il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, senza alterare l'esistente e, percettivamente consolidato, profilo urbanistico;
- Garantire comunque la percezione del complesso monumentale del prospettante chiostro cinquecentesco, da parte di chi percorre a piedi o in auto la Via Pietro Micca, attraverso l'apertura di finestre delle quali esiste già la traccia strutturale sul fronte medesimo, e l'inserimento di richiami luminosi;

L'azione progettuale proposta prevede:

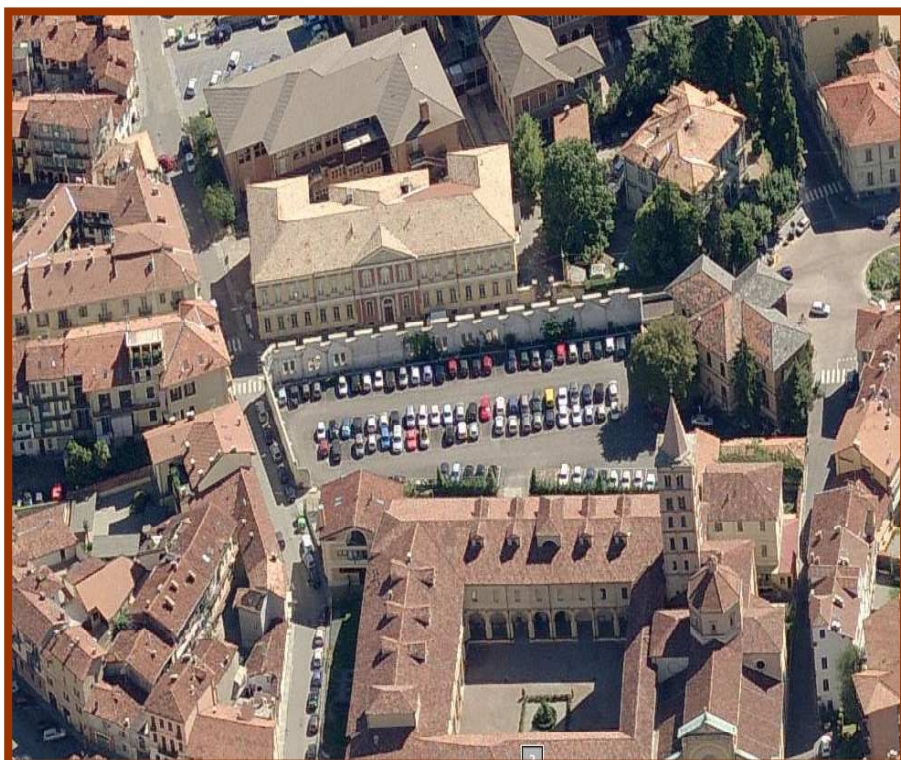
- il restauro conservativo del muro perimetrale sulla Via Pietro Micca con rifacimento di intonaco e tinteggiatura, sistemazione di lattonerie e copertine, apertura di varchi negli sfondati delle finestre “tromp l'oeuil”; la relativa riqualificazione, con funzioni anche di consolidamento e di irrigidimento, attraverso l'apposizione di un pergolato in ferro, le cui arcate richiamano inevitabilmente il porticato cinquecentesco del chiostro;
- la suddivisione degli spazi entrostanti l'attuale area cortilizia attraverso l'uso di pavimentazioni diverse, sulla livelletta esistente, così da creare camminamenti (realizzati in materiale lapideo quale porfido, sienite, luserna, acciottolato, accostando a disegno lastre, cubetti, ciottoli, binderi...), una piazza centrale (in materiale ghiaioso stabilizzato) e zone verdi sistemate a prato impresiosite da semplici geometrie in elementi lapidei.
- L'illuminazione degli spazi, attraverso l'impiego composito di corpi illuminanti a pavimento e su palo, per sottolineare i percorsi e le arcate del pergolato.

2. Localizzazione dell'intervento

L'intervento da un punto di vista toponomastico è localizzato sull'asse della **Via Quintino Sella** ad ovest, tra la Via Pietro Micca ad est, la Via Arnulfo a nord, la Via Beato Agostino De Fango e la Piazza LaMarmora a sud, nel cuore del complesso culturale costituito dal "**Museo del Territorio Biellese**" (inaugurato nel 2001, ospitato nel cinquecentesco **Chiostro di San Sebastiano**, addossato all'omonima Basilica), dall'Archivio di Stato e dalla Biblioteca dei ragazzi, ospitata nell'edificio che fu in passato la sede del **Lanificio Scuola "Felice Piacenza"**.

Lo scopo del Lanificio Scuola Piacenza, inaugurato nel 1911 su progetto dell'Arch. Carlo Nigra di Torino e donato da Felice Piacenza (1843-1933, munifico industriale del settore della lana, che fu anche principale fautore nella seconda metà del XIX secolo della promozione e valorizzazione dell'omonimo parco ubicato nei Comuni di Pollone e di Biella, ora Riserva Naturale Speciale regionale) era quello di integrare la funzione didattica svolta dal vicino Istituto Professionale "Quintino Sella" ospitato nel Chiostro (poi trasferito nel 1937 nell'attuale sede in rione **Vernato**) per la preparazione dei quadri intermedi del sistema industriale biellese con la formazione teorica e pratica dei tecnici di reparto per l'**industria tessile laniera**.

Laddove, in un'area già dedicata agli orti del convento, furono realizzati i capannoni a "*shed*" per le esercitazioni applicative con l'ausilio di macchinari tessili - all'avanguardia per l'epoca-, il Comune di Biella, intende proporre uno spazio di aggregazione e **giardino pubblico**, accogliendo l'invito degli eredi della famiglia Piacenza (ancora oggi imprenditori della lana, titolari di un'azienda leader nel mercato mondiale per la produzione di tessuti per abbigliamento di alta qualità utilizzando esclusivamente fibre naturali tra le più pregiate, che donarono la palazzina al Comune) a procedere alla sistemazione di quell'area, ora destinata a parcheggio, ma che risente criticamente di sistemazioni provvisorie effettuate anche in recente passato e che evidenzia ancora le tracce dei laboratori industriali che vi sorgevano, ormai completamente demoliti a partire principalmente dagli anni sessanta del Novecento, ad eccezione del muro perimetrale che si affaccia ancora sul fronte orientale sulla Via Pietro Micca.



3. Caratteristiche tecniche

Attraverso la riqualificazione degli spazi aperti di pertinenza dell'ex Lanificio Scuola Piacenza si intende ripristinare l'esclusiva pedonalità all'ampio cortile, attraverso finiture superficiali in prevalenza "permeabili" (tappeto erboso e ghiaia) ovvero in materiale lapideo, in sostituzione del manto di asfalto.

L'intervento prevede le seguenti categorie di lavori:

- *OPERE DI PAVIMENTAZIONE D'ARREDO*, *comprehensive di* formazione di fondazione stradale, fornitura e posa di cubetti scelti di porfido delle cave dell'Alto Adige o del Trentino a facce piane e normali dimensioni di cm 8-10, disposti secondo il piano di cava, ad archi contrastanti e paralleli su letto di posa di sabbia, fra di loro sigillati con boiaccia cementizia, fornitura e posa di lastre di sienite di balma dello spessore di cm 7 su letto di posa in calcestruzzo e scopatura dopo la posa con sabbia fine, pavimentazione per piccolo decoro attorno fiorere del pergolato in ciottoli di forma ovale pezzatura piccola, su fondo di sabbia di cm.8 imboiaccato, pavimentazione in ghiaia e relativa compattazione per uno spessore finito di cm 5, fornitura e posa di bordure in pietra lavorate a punta fine, bocciardate o fiammate sulla faccia superiore e sulla faccia vista verticale, su strato di calcestruzzo dello spessore di cm 15, sigillatura dei giunti con colata di pastina di cemento;
- *OPERE DI ILLUMINAZIONE*, *comprehensive di* scavi a sezione obbligata o a sezione ristretta per posa tubazione e manufatti, fornitura e posa di cavidotti e pozzetti di derivazione con relativi chiusini in ghisa sferoidale, formazione di basamento in calcestruzzo per supporto pali;
- *OPERE FOGNARIE*, *comprehensive di* fornitura e posa di tubazioni in p.v.c. rigido per caditoie stradali, di pozzetti e di caditoie in pietra granito bocciardato dim. 40x40 e dim. 50x50 cm ;
- *OPERE DA FABBRO*, *comprehensive di* realizzazione di pergolato in ferro, compreso opere da muratore, formazione del basamento in cls, verniciatura, fornitura e posa di filo di ferro da intirantare per 4/5 filari sul pergolato, fornitura e posa di cancelli metallici per Via de Fango e Via Arnulfo a disegno semplice a linee diritte, fornitura e posa di inferriate in ferro da posizionare sulle aperture del muro compreso tutte le opere accessorie da muratore, verniciatura di quelle nuove e di tutte quelle già esistenti, realizzazione di ringhiere in elementi metallici a disegno semplice a linee diritte, compresa verniciatura;
- *OPERE DI RISTRUTTURAZIONE*, *comprehensive di* nolo di ponteggio tubolare esterno eseguito compreso trasporto, montaggio, smontaggio e piano di lavoro, ristrutturazione del muro perimetrale (interno ed esterno) compresa tinteggiatura mediante applicazione di idropittura murale opaca a base di silicati di potassio, pigmenti inorganici selezionati e cariche minerali, sfondamento dei vani di "false" finestre con demolizione muratura, rifacimento dell'intonaco e delle parti sbrecciate in muratura;
- *OPERE D'ARREDO*, *comprehensive di* fornitura e posa di panchine in calcestruzzo, fornitura e posa di barriere salvapedoni in ferro verniciato del tipo "Città di Biella", fornitura e posa di cestini portarifiuti in fusione di alluminio;
- *OPERE DA GIARDINIERE E FLOROVIVAISTA*, *comprehensive di* abbattimento di alberi esistenti, fornitura e spandimento di terra vegetale, formazione di prato, fornitura e posa di essenze arbustive tappezzanti, fornitura e messa a dimora di alberi circonferenza del fusto compresa tra cm.20 e cm.25.



4. Contributo al conseguimento degli obiettivi del PISU

L'azione progettuale persegue i seguenti obiettivi:

a)

La riqualificazione di spazio pubblico incluso in aree degradate, finalizzata principalmente allo sviluppo sociale e ambientale; si ritiene che la creazione di un ambiente attivo e stimolante e di qualità sotto l'aspetto culturale ed urbanistico favorisca l'innalzamento del livello di attrattività della città ed, inevitabilmente per la configurazione del territorio, anche della provincia; il valore culturale e ludico del polo museale ed espositivo (meglio organizzato e con offerta di spazi flessibili ed adattabili ad esigenze diversificate per l'insediamento di nuove funzioni culturali) potrà quindi generare anche sviluppo economico, dovuto all'effetto trainante della cultura e della creatività, che potrà positivamente "contagiare" le attività presenti nel comparto, soprattutto legate all'accoglienza ed ai servizi. In tale direzione muove anche l'azione legata alla promozione di forme di mobilità urbana sostenibile grazie al potenziamento del sistema di *bike sharing*.

b)

La promozione di un'offerta di attrezzature per preservare e valorizzare gli spazi verdi, attraverso il recupero di un'area già dedicata agli orti conventuali, poi sede di stabilimento industriale oggi demolito.

c)

Il miglioramento della coesione sociale, attraverso:

- il miglioramento della qualità della vita, che deriva dal recupero urbanistico di aree degradate, dalla riqualificazione di nuclei storici, dal recupero di edifici dimessi ed obsoleti, dal miglioramento dell'arredo urbano e degli spazi pubblici, favorendo l'aggregazione e l'integrazione sociale;
- l'accessibilità a servizi urbani di utilità collettiva, anche alle categorie socialmente deboli (per esempio anziani, bambini, portatori di handicap).



5. Dati finanziari dell'intervento

Tab. 5.1 - Piano finanziario dell'intervento

Costo totale previsto	Contributo pubblico richiesto	Eventuali impegni assunti	Eventuali spese effettivamente sostenute
418.000,00			

Tab. 5.2 - Fonti di finanziamento dell'intervento

Risorse proprie del soggetto proponente del PISU	Cassa DDPP	Contributo pubblico richiesto al POR FESR	Soggetti privati	Altri contributi pubblici (non del POR FESR)	Altre fonti (**)	TOTALE
418.000,00						418.000,00

(**) specificare:

.....
.....

Tab. 5.3 – Piano indicativo dei costi dell'intervento

Voce di spesa	Importo totale (Euro)
a) demolizione, nuova costruzione, ampliamento, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di edifici	35.348,00
b) sistemazione di aree degradate ed allestimento di spazi esterni, comprese le opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area	211.028,78
c) opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e della mobilità urbana ecosostenibile	20.037,40
d) realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche	
e) acquisto di macchinari, attrezzature e arredi (inclusa l'installazione) purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi	64.085,82
f) acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili	
g) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile	66.100,00
i) spese sostenute per il ricorso alle prestazioni di un soggetto attuatore ⁸ di cui all'art. 3 del disciplinare	
l) acquisto di aree e di edifici, purché direttamente collegato all'investimento e strettamente funzionale all'attuazione del PISU ⁹ ;	
m) progettazione (studi di fattibilità; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudi, ecc.¹⁰ ;	21.400,00
n) spese sostenute per le attività e servizi volti al miglioramento della coesione sociale (sostegno al lavoro, alla qualificazione del capitale umano, immigrazione, giovani, ecc.)	
o) spese sostenute per le attività di comunicazione, promozione territoriale, animazione economica ed accompagnamento sociale	
p) spese per l'efficienza energetica a favore dell'edilizia privata residenziale e non residenziale di proprietà pubblica, strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione	
q) (relativamente alla tipologia di interventi prevista dalla lettera g) dell'art. 6 del Disciplinare, costi ammissibili in base alla specifica normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	
r) spese relative alle attività di formazione nel caso di interventi del Fondo Sociale Europeo ¹¹(specificare)(specificare)	
Totale costi intervento	418.000,00

⁸ nella misura massima del 3% delle spese ammissibili del corrispondente intervento

⁹ per tali spese è riconosciuto ammissibile un importo – riferito a ciascun singolo intervento del PISU – pari al limite massimo del 10% della spesa ritenuta ammissibile del corrispondente intervento; detto importo è comunque soggetto a rideterminazione consuntiva sulla base degli importi contrattuali

¹⁰ per tali spese è riconosciuto ammissibile – per ciascun intervento – un importo complessivo non superiore al 10% del totale della somma degli importi ammissibili di opere, attrezzature ed impianti dell'intervento cui si riferisce la progettazione (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.)

¹¹ nel rispetto di quanto previsto dal POR[0] FSE 2007-2013 del Piemonte ed in applicazione del principio di flessibilità di cui all'art.34.2 del Reg.(CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

6. Inquadramento amministrativo-urbanistico dell'intervento

6.1 Presenza di vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo:

- Edifici d'interesse storico-artistico vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. parte II, titolo I

6.2 Conformità a norme di carattere territoriale /urbanistico

L'operazione ha ricadute su:

	Denominazione sito
Sito di Interesse Comunitario
Zona di Protezione Speciale
Riserva naturale
Altro	<input type="checkbox"/>
<i>Specificare</i>

L'intervento è conforme al Regolamento Urbanistico/Edilizio:

- si**
- no

6.3 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure- di competenza di enti terzi- necessari all'avvio dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Emanato	Da emanare (data prevista)
Autorizzazione ai sensi dell'art.21 comma 4 del D.Lgs.42/2004 s.m.i.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio		31/12/2012

7. Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

L'attuazione dell'intervento comporterà una diminuzione delle emissioni causate dal traffico veicolare dovute alla ricerca del parcheggio in un'area solitamente congestionata in quanto posta in prossimità di via Pietro Micca, rilevante asse viario di collegamento Nord - Sud della città, e con caratteristiche tali, (alti edifici che si affacciano sulla via, sede viaria non particolarmente ampia) da favorire il ristagno di inquinanti al suolo soprattutto in occasione di episodi di scarsa circolazione atmosferica.

Sarà rilevabile una diminuzione del livello di rumore introdotto nell'ambiente coerentemente con la vigente classificazione acustica che assegna l'attigua Basilica di San Sebastiano alla classe I e l'area del Chiostro e dell'ex Lanificio Scuola "F. Piacenza" alla classe III.

Si sottolinea infine la parziale eliminazione delle attuali caratteristiche di impermeabilità del parcheggio.

L'intervento, che si pone avendo come obiettivo primario la promozione di un'offerta di attrezzature per preservare e valorizzare il patrimonio culturale e gli spazi verdi, riveste senza dubbio caratteristiche tali da implicare effetti positivi sull'ambiente.



8. Principali risultati attesi

La riqualificazione dell'area contribuisce alla riduzione del degrado percepito ed all'implementazione dell'*appeal* urbano.

I risultati attesi possono essere riferiti:

- ad una scala micro-urbana: il nuovo giardino pubblico si configura come nuovo punto di riferimento e di aggregazione. Si consente l'incremento della superficie a verde fruibile da parte dei quartieri del centro, poco dotati di giardini pubblici, data la storica conformazione urbanistica; per l'elevata presenza di attività commerciali e terziarie, che confluisce maggiormente nel contesto urbano centrale, si può ipotizzare comunque una utenza "allargata" anche se non abituale;
- ad una scala comunale e sovra-comunale: si ritiene che la creazione di un ambiente attivo e stimolante e di qualità sotto l'aspetto urbanistico, ambientale e culturale favorisca l'innalzamento del livello di attrattività della città ed, inevitabilmente per la configurazione del territorio, anche della provincia; il valore culturale e ludico del polo museale, culturale ed espositivo (meglio organizzato e con offerta di spazi flessibili ed adattabili ad esigenze diversificate per l'insediamento di nuove funzioni "artistiche") potrà quindi generare anche sviluppo economico, dovuto all'effetto trainante della cultura e della creatività, che potrà positivamente "contagiare" le attività presenti nel comparto, soprattutto legate all'accoglienza ed ai servizi.

9. Indicatori fisici dell'intervento¹²

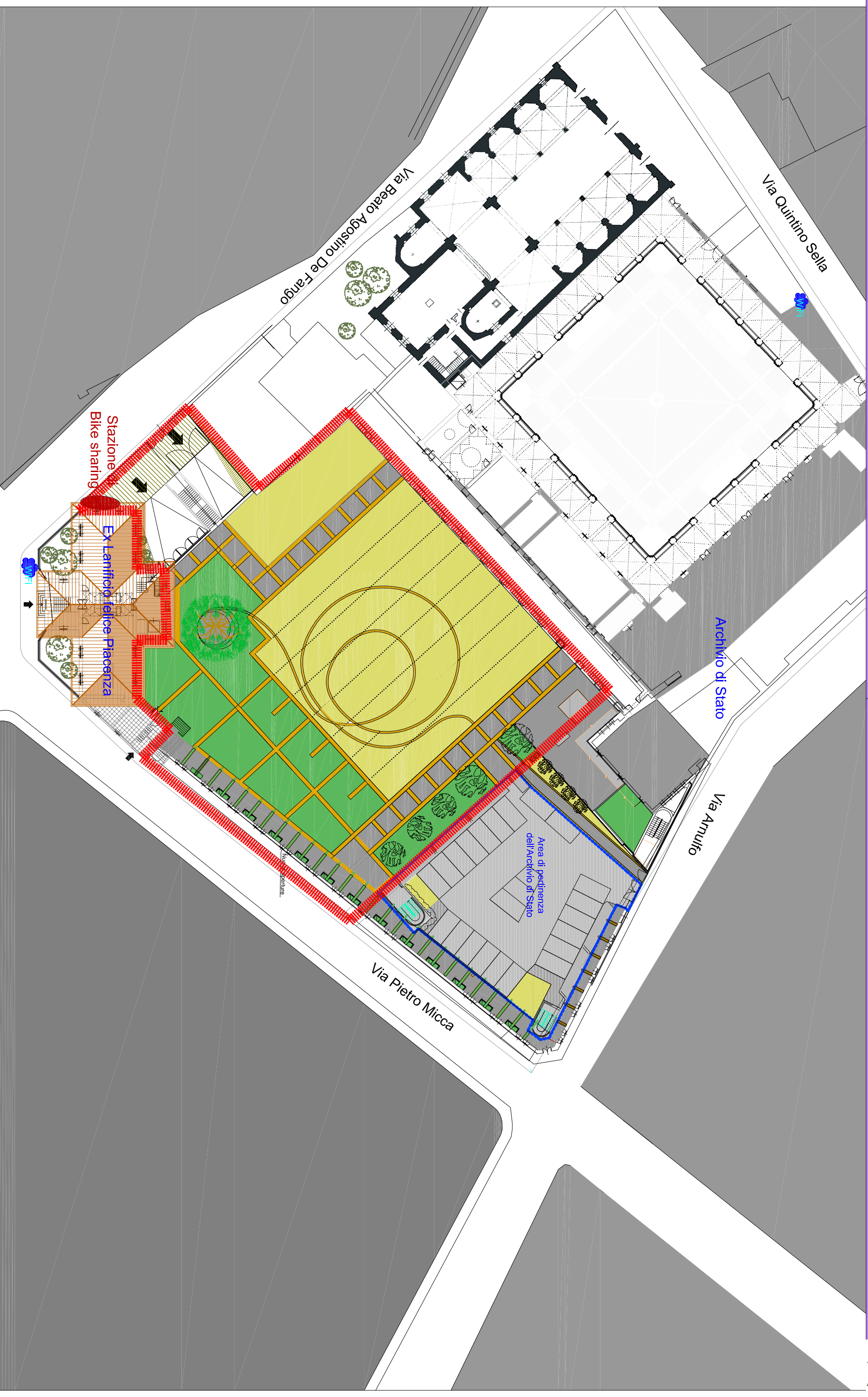
Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato			
Numero di progetti per il recupero di aree degradate (N°)	Contributi finanziari per progetti di recupero di aree degradate (€)	Investimenti totali realizzati (€)	Posti di lavoro creati nell'ambito degli interventi realizzati (n. ULA*)	Popolazione interessata dagli interventi di riqualificazione urbana (N°)	Superficie riqualificata (mq)
1	418.000,00	418.000,00	1,5	NON DETERMINABILE	2.000

*ULA-Unità Lavorativa Anno

Data

Firma legale rappresentante

¹² A seguito della presentazione della proposta di PISU, gli indicatori fisici potranno essere aggiornati e/o modificati e/o integrati.



N°

2

INTERVENTO :
Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale
- Polo Museale -

N°

2.03

OGGETTO :
Realizzazione nuovo giardino pubblico con recupero area ex Lanificio
Felice Piacenza

ELABORATO :

Planimetria generale del Giardino Felice Piacenza

Data :

GENNAIO 2011

Elaborato n°

1